



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE MARCHE

Lettera inviata solo tramite Posta elettronica
ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs. n. 82/2005
e dell'art. 14, c. 1-bis della L. n. 98/2013

M

Sindaco del Comune di
MONTALTO DELLE MARCHE (AP)
PEC: com.montalto.ap@emarche.it

De Angelis Francesca
Salvucci Massimo
Amadio Fausta
Amadio Paola
Egidi Gianluca
Egidi Mario
Egidi Roberto
De Angelis Anna
Mercuri Mara
Amadio Argentino
Angelici Luisa
Poli Luisella
Poli Blandina
Fratoni Raffaele
Simone Loredana
Eusebi Achille
Eusebi Emanuela
Eusebi Ermanno
Eusebi Roberta
Eusebi Romina
Eusebi Terenzio
Eusebi Vincenzo
Tomassetti Emma
Tomassetti Giuseppina
Mercuri Giulia
Mercuri Luca
Mercuri Roberto
Nothelier Patricia
Di Tizio Costantina
Pieramici Loretto
Pieramici Osvaldo
Adriani Paola
Adriani Adriano
Adriani Rosanna
Adriani Francesca
Adriani Maria Luisa
Adriani Paola
Micarelli Adriana
Adriani Rossella



Adriani Maria Cristina
Ciotti Domenico
Pallotta Mara
Ciotti Claudia
Ciotti Nicoletta
Angelini Rosa
Ceschini Doriana
Ceschini Lorella
Ceschini Maria Pina
Ciotti Almerico
Lilla Erminia
Benedetti Elisa
Benedetti Riccardo
Renzi Ottaviana
Balestra Davide
Balestra Nicolò
Balestra Veronica
Marcantoni Guerriero
Angelini Alessandro
Angelini Luca
Angelini Stefano
Bachetti Anna Maria
Siliquini Fabrizio
Siliquini Marco
Salvucci Angela
Salvucci Massimo
Salvucci Severina
Galosi Giovanna
Adriani Adriana
Adriani Agnese
Adriani Antonio
Adriani Elvira
Vittori Mariagrazia
Ceschini Alessandro
Ceschini Massimiliano
Pieramici Elvio
Pieramici Maria Vittoria
Lugli Alessio
Capriotti Arnaldo
Capriotti Costantino
Capriotti Maria Piera
Vittori Amata
Colletta Caterina
Colletta Luciana
Grassi Serena
Salzano Giuseppe
Carboni Adanno
Carboni Artemio
Carboni Eleonora
Carboni Ennio



Carboni Enrica
Carboni Francesco
Carboni Giovanna
Carboni Guerriera
Carboni Pietro
Mariani Emidio
Mariani Francesca
Mariani Lucia
Mariani Luigi
Mariani Maria
Mariani Teresa
Eusebi Denise
Eusebi Massimiliano
Eusebi Rossana
Petrucci Giuseppe
Salvucci Giuseppina
Marinucci Maurizio
Marinucci Paola
Angelici Cristina Maria Rosa
La Cognata Maria
Cafferri Angelo
Cavaglia Livia Maria
Capriotti Rosina
Pieramici Damiano
Pieramici Franco
Pignotti Agata
Ciotti Paola
Ciotti Stefano
Cocchetti Genovina
Bartolini Annia
Bartolini Marcello
Lilla Giovanna
Clementi Eva
Rossi Pier Luigi
Rossi Rosella
Villa Daniele
Villa Francesco
Villa Laurinto
Galoppa Basilio
Galoppa Martina
Galoppa Pietro Paolo
Pieramici Gabriella Maria
Pieramici Vincenza
Pieramici Bice
Funari Carlo
Merlonghi Danilo
Merlonghi Maria Raffaella
Merlonghi Lucia
De Angelis Fiorella
Giovannini Giorgio



De Angelis Ivo
De Angelis Marisa
Coppini Andrea
Angelici Federico
Bartolini Alighiero
Bartolini Andrea
Bartolini Bice
Bartolini Carlo
Bartolini Dario
Bartolini Eda
Bartolini Ivana
Bartolini Laura
Bartolini Maira
Bartolini Marisa
Bartolini Nello
Bartolini Orfeo
Bartolini Pia
Lilla Dina
Lilla Giovanna
Merlonghi Dina
Amadio Nicola
Adriani Anna Maria
Galosi Aloisa
Poli Luisella
Spinelli Anna Maria
Spinelli Gianluca
Spinelli Maria Paola
Spinelli Nicola
Spinelli Nicola
Spinelli Romano Augusto
Spinelli Vincenzo
Amadio Giulio
Angelici Domenico
Ciotti Domenico
Ciotti Patrizio
Ciotti Rosita
Il Riposo Limited con sede in Regno Unito
(Elenco: affissione albo pretorio)

Alla

Diocesi di San Benedetto del Tronto –
Ripatransone- Montalto
Parrocchia di Santa Maria in Viminato
Piazza Sacconi, 1
63074 San Benedetto del Tronto (AP)
PEO: segreteriaivescovo@diocesisbt.it





Oggetto: **Montalto delle Marche (AP), Loc. Patrignone** – Prescrizioni di tutela indiretta riferite alle aree circostanti la **“Chiesa di S. Maria in Viminatu e Casa Canonica”**.

N.C.E.U. Foglio 30 (C.F.): part. 36 sub. 1 graffata con part. 130 sub. 10; part. 43 subb. 1-2; part. 53 sub. 3 graffata con part. 54 sub. 1; part. 53 sub. 4; part. 54 sub. 2; part. 55 graffata con part. 56 sub. 1; part. 56 sub. 2; part. 57 subb. 1-3; part. 58 sub. 1; part. 58 sub. 2 graffata con part. 59; part. 60 subb. 1-2-3-4; part. 63; part. 64 graffata con part. 65 sub. 1; part. 65 sub. 3 graffata con part. 66 sub. 1 e part. 67 sub. 5; part. 65 sub. 4; part. 67 sub. 4; part. 68 subb. 4-5-6-8; part. 68 sub. 9 graffata con part. 386 sub. 2; part. 68 sub. 10 graffata con part. 386 sub. 3; part. 72 sub. 1; part. 73 sub. 3; part. 74 sub. 6; part. 77 subb. 1-2; part. 79; part. 80 sub. 1 graffata con part. 364 sub. 1; part. 80 subb. 2-5-6; part. 81; part. 82; part. 83 subb. 2-3; part. 92 sub. 1 graffata con part. 93 sub. 1; part. 94; part. 96; part. 97; part. 98; part. 99; part. 100 sub. 3; part. 101 subb. 1-2; part. 104 subb. 1bcnc-2-3-4-5-6-7-8-9; part. 106; part. 107 subb. 2-3; part. 108 graffata con part. 109 sub. 3 e part. 110 sub. 5; part. 109 sub. 1; part. 109 sub. 4 graffata con part. 110 sub. 6; part. 110 sub. 7; part. 112 graffata con part. 113 sub. 5; part. 113 subb. 1-3-9-10; part. 113 sub. 6 graffata con part. 114 sub. 2; part. 113 sub. 8 graffata con part. 114 sub. 3; part. 118 sub. 3; part. 119; part. 122; part. 128 sub. 1; part. 128 sub. 2 graffata con part. 129 sub. 2; part. 129 sub. 1; part. 130 subb. 2-6-7-8-9; part. 131; part. 134 subb. 1bcnc-2-3; part. 141 subb. 2-4; part. 141 sub. 3 graffata con part. 143 sub. 2; part. 141 sub. 5 graffata con part. 143 sub. 3; part. 142 subb. 1-3-5-7-8-11; part. 142 sub. 9 graffata con part. 145 sub. 8; part. 142 sub. 10 graffata con part. 145 sub. 9; part. 143 sub. 1; part. 144; part. 145 subb. 1-2-3-5-7; part. 146 subb. 3-4; part. 327 subb. 5-6; part. 364 sub. 2; part. 392; part. 432; part. 434 subb. 1bcnc-2-3; part. 435; part. 436; part. 553; part. 555.

N.C.E.U. Foglio 30 (C.T.): partt. 47 – 49 – 50 – 61 – 69 – 84 – 85 – 90 – 91 – 95 – 117 – 120 – 121 – 367 – 371 – 372 – 384 – 388 – 408 – 422 – 423 – 424 – 425 – 554.

Procedimento per la tutela indiretta ai sensi degli artt. 45 e 46 del D.Lgs. 22/01/2004, n. 42 e ss.mm.ii. recante il **“Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio”**.

Comunicazione di Avvio del Procedimento prevista dagli artt. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241

In applicazione degli artt. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241, dell'art. 46 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e dell'art. 4 del D.M. 13 giugno 1994 n. 495 recante il **“Regolamento concernente disposizioni di attuazione degli artt. 2 e 4 della L. 241/90, riguardanti i termini e i responsabili dei procedimenti”**, si comunica l'avvio del procedimento per la tutela indiretta delle aree circostanti la **“Chiesa di S. Maria in Viminatu e Casa Canonica”**, ai fini della salvaguardia dell'integrità e delle condizioni di prospettiva, luce, ambiente e decoro del bene denominato **“Chiesa di S. Maria in Viminatu e Casa Canonica”**, dichiarato di interesse culturale con decreto del 22.05.1980, identificato in catasto al Foglio 30, part. Ille B, 70, 71 sub 1.

Il Sindaco è invitato a vigilare affinché non siano intraprese iniziative che possano pregiudicare la salvaguardia del bene in parola.

A fronte del cospicuo numero di particelle interessate, nonché dei relativi proprietari, il Comune di Montalto delle Marche vorrà provvedere alla notifica della presente comunicazione mediante affissione all'albo pretorio ed idonee forme di pubblicità, secondo quanto previsto dall'art. 46 comma 1 del D.Lgs n. 42/2004.

Nel dare comunicazione, con la presente, dell'avvio del summenzionato procedimento, si rende noto, ai sensi e per gli effetti delle sopracitate disposizioni normative e regolamentari, quanto segue:

- L'Ufficio competente per l'istruttoria è la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche, con sede in Piazza del Senato 15, Ancona. Il responsabile del procedimento è il Funzionario Arch. Miriam Pompei;
- L'oggetto del procedimento promosso è: tutela indiretta riferita alle aree circostanti la **“Chiesa di S. Maria in Viminatu e Casa Canonica”** – loc. Patrignone - Comune di Montalto delle Marche, come identificate in oggetto.



Il borgo di Patrignone (394 m. slm) si caratterizza per la sua tipologia di aggregazione a fuso, le cui cellule abitative si sono adattate alla morfologia del territorio, intorno alla chiesa di S. Maria in Viminatu (DM 22.05.1980), che ne costituisce il fulcro centrale. Un breve percorso principale conduce direttamente alla chiesa, per poi aprirsi e diramarsi in spazi e scorci inaspettati, tipicamente medioevali. Il borgo ebbe origine a seguito delle incursioni saracene, quando un gruppo di monaci che proveniva dall'Abbazia di Farfa, si insediò nell'XI, sec., nell'area fermana, con centro a S. Vittoria. Godevano di piena autonomia, avendo costituito un Presidiato, istituzione politica all'interno dello Stato della Chiesa, che legiferava in campo giurisdizionale sui centri assoggettati, in un vasto territorio intercorrente fra i Monti Sibillini e l'Adriatico. Il passaggio di Patrignone alla giurisdizione di Ascoli, permise l'inserimento della famiglia Bonfini, celebre per le capacità artistiche, oltre che umanistiche. Tra il XIV e il XVI secolo Patrignone si arricchì di monumenti e opere d'arte, fra cui la chiesa parrocchiale. I monaci farfensi influenzarono la popolazione locale, sia a livello religioso che sociale, incentivando anche la diffusione delle arti, avvalendosi di artisti che gravitavano nell'area.

La chiesa occupa la posizione centrale del borgo che le si snoda, cellula dopo cellula, nelle due direzioni opposte. La sua struttura muraria evidenzia tre fasi costruttive: la prima (edificazione) risale alla prima metà del sec. XIV, la seconda al 1429, la terza al 1918/1920.

*Lungo il Corso e nei vicoli adiacenti si susseguono le cortine delle piccole abitazioni. Più in basso trovasi una via intitolata a Ottaviano Umili, notaio, maestro di fra Felice Ferretti, nato a Grottammare nel 1521, eletto **papa Sisto V** nel 1585. Il complesso a tre navate, costituito dalla chiesa e dall'annessa sagrestia, presenta una pianta pressoché quadrata, a tre navate, con presbiterio rettangolare che si raccorda ad un'abside di matrice trapezoidale. Lateralmente al presbiterio troviamo a sinistra la torre campanaria, a destra la sacrestia. Questo settore del lato est della chiesa, a strapiombo sul cortile, costituiva probabilmente il settore difensivo e di avvistamento del nucleo originario. Il perimetro esterno del complesso denuncia un adattamento alla morfologia del terreno. Apparentemente regolare, assimilabile ad un quadrilatero, evidenzia un perimetro spezzato in più punti, in particolare nel raccordo della sua navata laterale sinistra a quella centrale, ove taglia a quarantacinque gradi la prima campata, conferendogli la particolare geometria triangolare. Dalle falde a due spioventi svetta la torre campanaria, fulcro dell'aggregato, visibile dalle colline circostanti. Per quanto sopra, considerata l'importanza storico-culturale che riveste la Chiesa di S. Maria in Viminatu e Casa Canonica, tutelata ai sensi dell'art. 10, comma 1, con decreto 22.05.1980, sorta a partire dalla prima metà del sec. XIV; considerato che costituisce uno dei più importanti fulcri di un vasto territorio appartenente ai Farfensi, che dai M. Sibillini si estendeva al Mare Adriatico; che è collegata alla stagione umanistica rinascimentale marchigiana, alla personalità di Felice Peretti, papa Sisto V, nativo di Grottammare, che volle eleggere Montalto sua "patria carissima"; che è legata al prestigio della famiglia Bonfini di Patrignone, insigni umanisti ed artisti;*

Si ritiene, pertanto, che il complesso parrocchiale debba essere preservato insieme al contesto storico-urbanistico del borgo di Patrignone. Con la finalità di perseguire il mantenimento dei rapporti visivi intercorrenti fra il complesso denominato "Chiesa di S. Maria in Viminatu e Casa Canonica" ed il borgo circostante, non ne sia danneggiata la prospettiva e la luce, non ne siano alterate le condizioni di ambiente e di decoro, si forniscono le seguenti prescrizioni ai sensi del c. 1 dell'art. 45 del D.Lgs n. 42/2004:

I manufatti ricadenti all'interno dell'area perimetrata, come da allegata planimetria catastale, potranno essere sottoposti esclusivamente ad interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, consolidamento e restauro conservativo, nel rispetto dei sistemi costruttivo-strutturali e di tutti gli elementi tipologico-stilistici;

Non sono ammessi ampliamenti se non per minimi interventi di miglioramento sismico e funzionale, sempre che non ne consegua un pregiudizio alle strutture e alla tipologia architettonica originale;

Non sono ammesse demolizioni fatta eccezione delle superfetazioni incongrue e visibilmente realizzate con materiali scadenti, di ultima generazione;

In caso di crolli per eventi impreveduti e calamitosi, dovranno essere recuperati i materiali per il successivo reimpiego in linea con le volumetrie originarie;

Le tinteggiature esterne dovranno assumere le tonalità delle terre e dei materiali costituenti le murature circostanti;

Non sono ammesse opere di efficientamento energetico quali cappotti termici, impianti fotovoltaici e termici.



c) L'organo competente alla dichiarazione conclusiva del procedimento in oggetto è la Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale delle Marche presso il Segretariato Regionale del MiC per le Marche con sede in Ancona, via Birarelli, 35 (Responsabile del Prowvedimento).

d) Gli Uffici presso i quali è possibile formulare, da parte degli aventi diritto, richiesta di accesso, rispettivamente, agli atti istruttori e procedurali, sono quelli indicati nelle precedenti lettera a) e c), previa assunzione delle necessarie intese.

e) La presente comunicazione comporta in via cautelare la temporanea immodificabilità degli immobili limitatamente agli aspetti cui si riferiscono le prescrizioni contenute nella presente comunicazione.

Tali effetti cessano alla scadenza del termine del procedimento stabilito in gg. 120 con DPCM 18 novembre 2010, n. 231 recante il "Regolamento di attuazione dell'art. 2 della legge 7 agosto 1990, n. 241, riguardante i termini dei procedimenti amministrativi del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo aventi durata superiore a novanta giorni" all.1, pubblicato in G.U. il 4 gennaio 2011, n. 2.

Si evidenzia, infine che, ai sensi dell'art.10, lettera b) della citata Legge 241/90, è consentita la presentazione, da parte degli aventi diritto, di memorie scritte e documenti, ove pertinenti l'oggetto del procedimento, nei termini e nelle modalità di cui all'art. 5 comma 2 del DM 13 giugno 1994, n. 495, entro un termine è pari a 2/3 di quello fissato per la durata del procedimento, cioè entro gg. 80, dalla data impressa sulla presente nota.

Tali osservazioni potranno essere inviate alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche, anche via pec.

La presente comunicazione è da intendersi indirizzata ad ogni soggetto proprietario delle aree indicate in oggetto, anche se non identificato e non incluso nel soprastante elenco.

La presente nota è corredata da planimetria che ne forma parte integrante.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Arch. Miriam Pompei



IL SOPRINTENDENTE

Dott.ssa Marta Mazza



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE MARCHE

Piazza del Senato, 15 60121 Ancona – Tel. 0715029811 Fax 071206623

PEC: mbac-sabap-mar@mailcert.beniculturali.it

PEO: sabap-mar@beniculturali.it